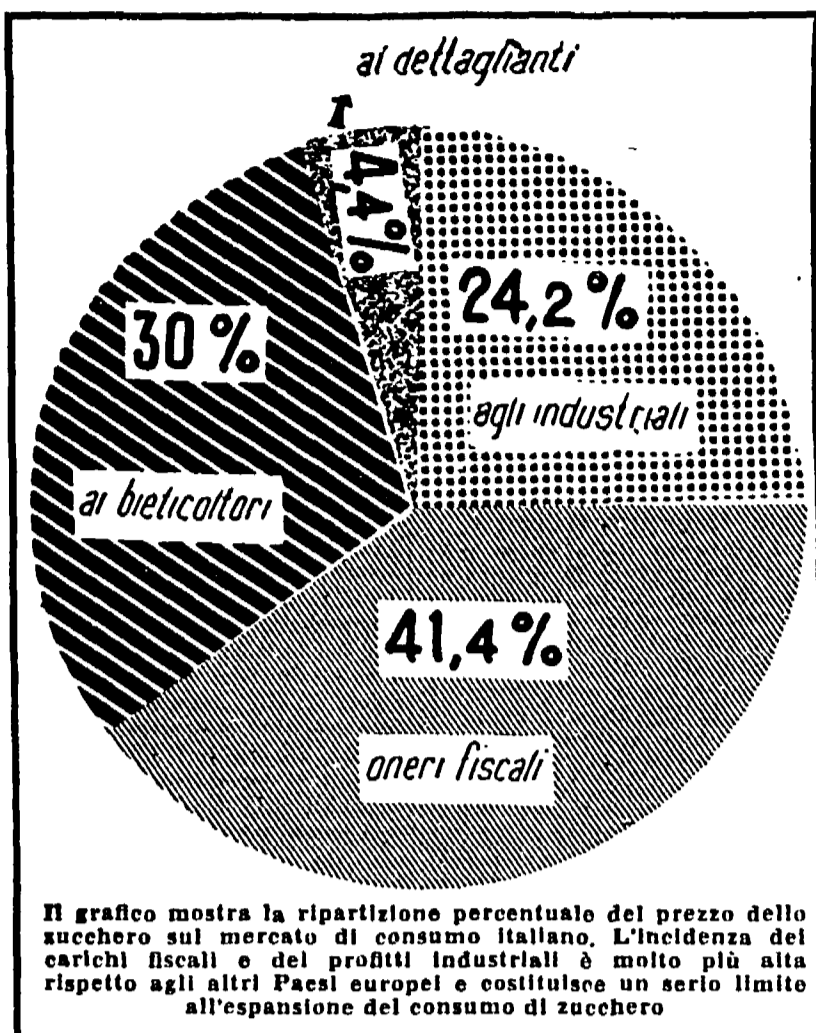


A DANNO DEI BIETICOLTORI E DEI CONSUMATORI

# Grosso colpo di tre miliardi realizzato dagli zuccherieri

Documentata la denuncia dell'Alleanza nazionale contadini - Contributi imposti e riscossi dai coltivatori sul prezzo di vendita - L'aumento sul mercato internazionale base dell'operazione



Gli industriali dello zucchero hanno illecitamente percepito oltre tre miliardi di profitto da un grosso «colpo» sul mercato interno ed internazionale. Questa enorme cifra che si aggiunge ai già tanto alti cospicui profitti degli zuccherieri, è stata fatta pagare in parte ai bieticoltori e ai consumatori. Le prime rivelazioni su questo nuovo scandalo finanziario sono state fatte dall'Alleanza nazionale dei contadini.

Sono oggi noti tutti i particolari di questo affare che sta suscitando scalpore negli ambienti economici italiani e non mancherà di sollevare indignazione tra i contadini coltivatori di bietola da zucchero e fra i consumatori italiani.

La storia di questo grosso «colpo» ha inizio nel marzo 1957 quando si constatò che nel giro della riduzione delle superfici coltivate a barbabietola operata nell'anno precedente, nei magazzini giacevano quattro milioni e mezzo di quintali di zucchero in contanti. Gli industriali si accingevano ad una riduzione del prezzo al minuto fissato e chiesero che un quantitativo di queste giacenze venisse esportato all'estero.

Gli industriali zuccherieri non vollero, però nemmeno accollarsi l'onere derivante dalla differenza di prezzo dello zucchero esistente tra il mercato italiano e quello internazionale. Attecchendo una nuova riduzione degli acquisti di bietola e di conseguenza un'ulteriore diminuzione delle aree destinate a questa coltura, gli industriali chiesero che la differenza tra il prezzo praticato in Italia e quello che si presumeva sarebbe stato conseguito sul mercato internazionale, fosse ripartita tra i contribuenti dei bieticoltori e dei consumatori.

La previsione del prezzo internazionale dello zucchero era in quel periodo di circa 93 lire al chilo. In realtà, a quell'epoca, il prezzo era ridotto al periodo di reiezione; a questo proposito sono scritte: «...già osservavo che la subitanea determinazione (degli operai N.d.R.) avviata ad uno scopo pacifico e ortodosso, quale quello di andare a parlare alla direzione, ben poteva rientrare — data l'urgenza — anche nella veste di un solo membro della C.I. Vero è che intempestivamente lo spirito dell'accordo interconfederale si deve ritenere più giusta la tesi che, a seconda delle contingenze, possa e debba attribuirsi anche a un solo membro della C.I. quella funzione utile di correre a mantenere normali rapporti fra lavoratori e la direzione...».

Passando poi al secondo punto, la «sentenza» sostiene che il gesto compiuto dall'impiegato strappando deliberatamente la firma al «inconsulto» ed «ineducato», tanto più che questi ebbe a dichiarare che avrebbe nuovamente ripetuto «Se si pensa — scrive l'arbitro — che il ritratto di un D. Vittorio commemorato alla Camera anche da parlamentari non di sinistra quale persona onesta e degna di stima non poteva essere considerato una provocazione in un locale di C. I. dove la diversità dei partiti... doveva vigilare un certo rispetto delle diverse tendenze, si spiega anche qui che il Sabatino membro della C. I. si sentisse come tale in diritto di protestare contro un collega che dimostrava di mancare di un certo elemento senso di comprensione e di tolleranza...».

Per queste considerazioni il documento della maggioranza del collegio arbitrale, affidando alla maggioranza l'incarico di inserire quello dell'azienda.

Il documento, che ha pieno valore di sentenza fra le parti, contiene giudizi di grande valore etico-giuridico, non che la sentenza per il cui valore di sentenza per il collegio arbitrale, affidando alla maggioranza l'incarico di inserire quello dell'azienda.

## Arbitrato a favore della giusta causa nei licenziamenti

E' stato emesso da Peretti-Griva - Condannata una offesa alla memoria di Di Vittorio

TORINO, 20. — Un'importantissima presa di posizione, che riafferma l'esigenza del riconoscimento della giusta causa nei licenziamenti individuali della industria, è stata assunta da S. E. Peretti Griva in una vertenza sindacale. L'illustre magistrato, primo presidente onorario della Corte di Cassazione era stato consensualmente designato arbitro nella seconda fase di trattative per il licenziamento di un operaio, segretario della C. I. della Centrale del latte.

L'ente municipale aveva preso il provvedimento il giorno 12 dicembre, con le seguenti motivazioni: «...il licenziamento di un operaio, segretario della C. I. della Centrale del latte, è stato emesso dal datore di lavoro, in violazione dell'articolo 20 del contratto di lavoro, in quanto il licenziamento è stato emesso senza giusta causa...».

Peretti Griva, in una sentenza di 13 pagine, ha respinto le argomentazioni del datore di lavoro, ritenendo che il licenziamento era stato emesso senza giusta causa.

Peretti Griva, in una sentenza di 13 pagine, ha respinto le argomentazioni del datore di lavoro, ritenendo che il licenziamento era stato emesso senza giusta causa.

Peretti Griva, in una sentenza di 13 pagine, ha respinto le argomentazioni del datore di lavoro, ritenendo che il licenziamento era stato emesso senza giusta causa.

Peretti Griva, in una sentenza di 13 pagine, ha respinto le argomentazioni del datore di lavoro, ritenendo che il licenziamento era stato emesso senza giusta causa.

Peretti Griva, in una sentenza di 13 pagine, ha respinto le argomentazioni del datore di lavoro, ritenendo che il licenziamento era stato emesso senza giusta causa.

Peretti Griva, in una sentenza di 13 pagine, ha respinto le argomentazioni del datore di lavoro, ritenendo che il licenziamento era stato emesso senza giusta causa.

Peretti Griva, in una sentenza di 13 pagine, ha respinto le argomentazioni del datore di lavoro, ritenendo che il licenziamento era stato emesso senza giusta causa.

Peretti Griva, in una sentenza di 13 pagine, ha respinto le argomentazioni del datore di lavoro, ritenendo che il licenziamento era stato emesso senza giusta causa.

Peretti Griva, in una sentenza di 13 pagine, ha respinto le argomentazioni del datore di lavoro, ritenendo che il licenziamento era stato emesso senza giusta causa.

Peretti Griva, in una sentenza di 13 pagine, ha respinto le argomentazioni del datore di lavoro, ritenendo che il licenziamento era stato emesso senza giusta causa.

Peretti Griva, in una sentenza di 13 pagine, ha respinto le argomentazioni del datore di lavoro, ritenendo che il licenziamento era stato emesso senza giusta causa.

Peretti Griva, in una sentenza di 13 pagine, ha respinto le argomentazioni del datore di lavoro, ritenendo che il licenziamento era stato emesso senza giusta causa.

Peretti Griva, in una sentenza di 13 pagine, ha respinto le argomentazioni del datore di lavoro, ritenendo che il licenziamento era stato emesso senza giusta causa.

Peretti Griva, in una sentenza di 13 pagine, ha respinto le argomentazioni del datore di lavoro, ritenendo che il licenziamento era stato emesso senza giusta causa.

Peretti Griva, in una sentenza di 13 pagine, ha respinto le argomentazioni del datore di lavoro, ritenendo che il licenziamento era stato emesso senza giusta causa.

Peretti Griva, in una sentenza di 13 pagine, ha respinto le argomentazioni del datore di lavoro, ritenendo che il licenziamento era stato emesso senza giusta causa.

Peretti Griva, in una sentenza di 13 pagine, ha respinto le argomentazioni del datore di lavoro, ritenendo che il licenziamento era stato emesso senza giusta causa.

Peretti Griva, in una sentenza di 13 pagine, ha respinto le argomentazioni del datore di lavoro, ritenendo che il licenziamento era stato emesso senza giusta causa.

Peretti Griva, in una sentenza di 13 pagine, ha respinto le argomentazioni del datore di lavoro, ritenendo che il licenziamento era stato emesso senza giusta causa.

Peretti Griva, in una sentenza di 13 pagine, ha respinto le argomentazioni del datore di lavoro, ritenendo che il licenziamento era stato emesso senza giusta causa.

Peretti Griva, in una sentenza di 13 pagine, ha respinto le argomentazioni del datore di lavoro, ritenendo che il licenziamento era stato emesso senza giusta causa.

Peretti Griva, in una sentenza di 13 pagine, ha respinto le argomentazioni del datore di lavoro, ritenendo che il licenziamento era stato emesso senza giusta causa.

Peretti Griva, in una sentenza di 13 pagine, ha respinto le argomentazioni del datore di lavoro, ritenendo che il licenziamento era stato emesso senza giusta causa.

Peretti Griva, in una sentenza di 13 pagine, ha respinto le argomentazioni del datore di lavoro, ritenendo che il licenziamento era stato emesso senza giusta causa.

Peretti Griva, in una sentenza di 13 pagine, ha respinto le argomentazioni del datore di lavoro, ritenendo che il licenziamento era stato emesso senza giusta causa.

Peretti Griva, in una sentenza di 13 pagine, ha respinto le argomentazioni del datore di lavoro, ritenendo che il licenziamento era stato emesso senza giusta causa.

Peretti Griva, in una sentenza di 13 pagine, ha respinto le argomentazioni del datore di lavoro, ritenendo che il licenziamento era stato emesso senza giusta causa.

Peretti Griva, in una sentenza di 13 pagine, ha respinto le argomentazioni del datore di lavoro, ritenendo che il licenziamento era stato emesso senza giusta causa.

Peretti Griva, in una sentenza di 13 pagine, ha respinto le argomentazioni del datore di lavoro, ritenendo che il licenziamento era stato emesso senza giusta causa.

Peretti Griva, in una sentenza di 13 pagine, ha respinto le argomentazioni del datore di lavoro, ritenendo che il licenziamento era stato emesso senza giusta causa.

Peretti Griva, in una sentenza di 13 pagine, ha respinto le argomentazioni del datore di lavoro, ritenendo che il licenziamento era stato emesso senza giusta causa.

CHIEDEVANO L'ASSEGNAZIONE DELLE TERRE INCOLTE

# Manganellati i braccianti che manifestavano a Caserta

Imposto il rilascio del segretario della Federbraccianti provinciale - Si è svolto a L'Aquila il congresso dell'Unione contadini

CASERTA, 20. — Stamane inermi braccianti che manifestavano nella nostra città per chiedere terra ed assistenza, sono stati manganellati. Uno dei lavoratori, Michele Nuges ha riportato serie ferite al capo; altri dieci braccianti, tra i quali alcune donne sono stati costusi.

L'intervento della polizia è avvenuto nel corso di una manifestazione alla quale partecipavano circa mille braccianti tra i quali oltre duecento donne, provenienti da Parete, Gricignano, Maddaloni, Teverola, Orta, Lusciano, Villa di Briano, San Marcellino, Trentola, Frignano. Le richieste dei lavoratori della terra già avanzate alle autorità e sollecitate dalla manifestazione di oggi e da un colloquio con il vice prefetto Cotugno, sono: emissione di un decreto di inopponibile, assegnazione di 10 mila ettari di terra incolta esistente nella provincia, pagamento dei sussidi di disoccupazione, esproprio delle terre ai grandi proprietari, indennità agli obblighi di bonifica.

I braccianti non si sono fatti intimorire dall'intervento della polizia ma hanno continuato a manifestare ottenendo il rilascio del segretario della Federbraccianti che in un primo momento era stato fermato.

## Il 24 e 25 sciopero delle tabacchine

Le organizzazioni sindacali delle tabacchine aderenti alla CGIL ed alla CISL hanno confermato lo sciopero nazionale delle tabacchine per il 24 e 25 gennaio. Solo il sindacato aderente all'UIL ha deciso di non partecipare alla manifestazione.

Come è stato rilevato dalla segreteria della CGIL, dalla segreteria del sindacato tabacchine nel plauso inviato alle lavoratrici la piena riuscita degli scioperi precedenti di ostruzione della categoria di giungere ad una positiva soluzione della vertenza.

IERI AL CONSIGLIO DELLE RICERCHE

## Ippolito per l'Euratom denuncia i monopoli

Le conseguenze per l'Italia - Urgenza della legge nucleare

Il prof. Felice Ippolito, segretario generale del Comitato nazionale per le ricerche nucleari, ha tenuto ieri sera una conferenza sull'Euratom in una sala del Consiglio delle ricerche. Nel corso della conferenza, il prof. Ippolito ha insistito sulla sproporzione esistente tra i 30 miliardi che in base al trattato l'Italia dovrà versare in cinque anni alla comunità nucleare europea, e i 50 miliardi che la nostra legge nucleare, in corso di discussione, stanziava in un quinquennio per la ricerca atomica in Italia.

La seconda cifra è palesemente troppo bassa, in rapporto alla prima, dal momento che lo sviluppo delle ricerche e delle applicazioni in singoli paesi deve comunque costituire la base dell'attività «europea».

L'oratore ha successivamente ribadito la urgenza della approvazione della legge nucleare, particolarmente per due motivi. In primo luogo, per assicurare una adeguata preparazione dei quadri professionali o tecnici; in secondo luogo, perché lo Stato deve avere i poteri necessari per imporre alle imprese il rispetto degli articoli del trattato Euratom.

Su questo punto il professor Ippolito è stato esplicito: il trattato impone che i singoli paesi, e in particolare i programmi produttivi, gli accordi e i contratti in materia nucleare. Ma le imprese, ricattate da un gruppo di privati che non vogliono comunicare le proprie intenzioni, sono aziende (tra le altre vi è anche l'AGIP-nucleare) che esitano a sottoporre alle autorità gli accordi internazionali raggiunti. La cosa è di estrema gravità, in quanto le autorità «europee» possono, in caso di violazione di queste clausole, rifiutare l'uranio e le altre materie fissili al paese inadempiente. L'indisciplina delle singole imprese si ritorce...

Oggi a Roma la delegazione per i cantieri triestini

TRIESTE, 20. — E' partita questa sera alla volta della capitale la delegazione sindacale di delegazione che domani mattina parteciperà, al ministero del Lavoro, all'incontro convocato per la grave vertenza dei CRDA e dell'Arsenale triestino. La delegazione della FIM è accompagnata dai rappresentanti di Trieste e Muglia. Per i lavoratori all'incanto romano prenderanno parte pure i rappresentanti di quello del cantiere di Trieste e Muglia. Per i lavoratori all'incanto romano prenderanno parte pure i rappresentanti di quello del cantiere di Trieste e Muglia.

Per 25.000 telefonici apertura di trattative

Oggi si aprono le trattative per il rinnovo del contratto dei 25.000 dipendenti delle aziende telefoniche.

Per 25.000 telefonici apertura di trattative

Oggi si aprono le trattative per il rinnovo del contratto dei 25.000 dipendenti delle aziende telefoniche.

Per 25.000 telefonici apertura di trattative

Oggi si aprono le trattative per il rinnovo del contratto dei 25.000 dipendenti delle aziende telefoniche.

Per 25.000 telefonici apertura di trattative

Oggi si aprono le trattative per il rinnovo del contratto dei 25.000 dipendenti delle aziende telefoniche.

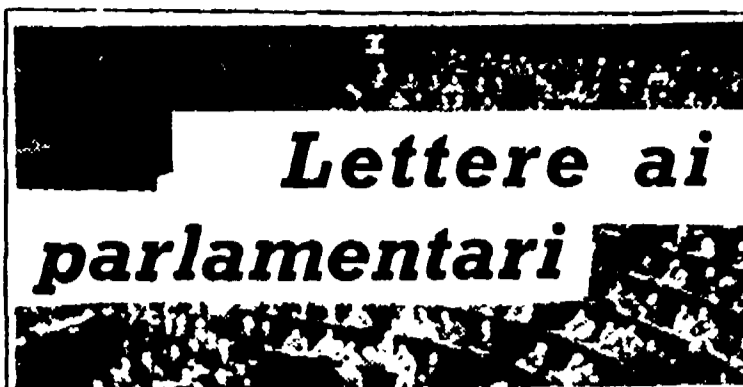
Per 25.000 telefonici apertura di trattative

Oggi si aprono le trattative per il rinnovo del contratto dei 25.000 dipendenti delle aziende telefoniche.

Per 25.000 telefonici apertura di trattative

Oggi si aprono le trattative per il rinnovo del contratto dei 25.000 dipendenti delle aziende telefoniche.

Per 25.000 telefonici apertura di trattative



## Lettere ai parlamentari

I MUTILATI DEL LAVORO

Ci sono giorni per giorni che avete indimenticabilmente espresso in favore della martoriata categoria dei mutilati ed invalidi del lavoro, desiderando che i vostri più sentiti ringraziamenti e l'invito a proseguire decisi e spediti nell'opera intrapresa perché dopo lungo e pericoloso lavoro alle cave di marmo e negli stabilimenti dove, come ben sapete, tanto sangue e sudore operaio è stato versato senza che in molti casi, per esempio in quelli padovani, abbiano provveduto ad affiggere le marchette sulla tessera assicurativa. Oggi mi trovo con una misera pensione di vecchiaia di 7000 lire al mese mentre l'INAI mi passa una rendita di fame (6200 lire al mese) per frattura lombare alla prima e seconda vertebra, in tutto quindi 13200 lire al mese a 70 anni di età con la responsabilità di mantenere una famiglia di una persona.

Fate che il governo sia svergognato per quello che ha promesso e che non ha restituito. Gli ultimi

Latina

Latina, 20. — Nuove manifestazioni di braccianti e di edili si sono sviluppate oggi nella nostra provincia. Motivo delle manifestazioni è la richiesta di cantieri di lavoro, di una più larga assistenza e della distribuzione del grano previsto per i danneggiati dalle avversità atmosferiche.

Latina

Latina, 20. — Nuove manifestazioni di braccianti e di edili si sono sviluppate oggi nella nostra provincia. Motivo delle manifestazioni è la richiesta di cantieri di lavoro, di una più larga assistenza e della distribuzione del grano previsto per i danneggiati dalle avversità atmosferiche.

Latina

Latina, 20. — Nuove manifestazioni di braccianti e di edili si sono sviluppate oggi nella nostra provincia. Motivo delle manifestazioni è la richiesta di cantieri di lavoro, di una più larga assistenza e della distribuzione del grano previsto per i danneggiati dalle avversità atmosferiche.

Latina

Latina, 20. — Nuove manifestazioni di braccianti e di edili si sono sviluppate oggi nella nostra provincia. Motivo delle manifestazioni è la richiesta di cantieri di lavoro, di una più larga assistenza e della distribuzione del grano previsto per i danneggiati dalle avversità atmosferiche.

Latina

Latina, 20. — Nuove manifestazioni di braccianti e di edili si sono sviluppate oggi nella nostra provincia. Motivo delle manifestazioni è la richiesta di cantieri di lavoro, di una più larga assistenza e della distribuzione del grano previsto per i danneggiati dalle avversità atmosferiche.

Latina

Latina, 20. — Nuove manifestazioni di braccianti e di edili si sono sviluppate oggi nella nostra provincia. Motivo delle manifestazioni è la richiesta di cantieri di lavoro, di una più larga assistenza e della distribuzione del grano previsto per i danneggiati dalle avversità atmosferiche.

Latina

Latina, 20. — Nuove manifestazioni di braccianti e di edili si sono sviluppate oggi nella nostra provincia. Motivo delle manifestazioni è la richiesta di cantieri di lavoro, di una più larga assistenza e della distribuzione del grano previsto per i danneggiati dalle avversità atmosferiche.

Latina

Latina, 20. — Nuove manifestazioni di braccianti e di edili si sono sviluppate oggi nella nostra provincia. Motivo delle manifestazioni è la richiesta di cantieri di lavoro, di una più larga assistenza e della distribuzione del grano previsto per i danneggiati dalle avversità atmosferiche.

Latina

Latina, 20. — Nuove manifestazioni di braccianti e di edili si sono sviluppate oggi nella nostra provincia. Motivo delle manifestazioni è la richiesta di cantieri di lavoro, di una più larga assistenza e della distribuzione del grano previsto per i danneggiati dalle avversità atmosferiche.

Latina

Latina, 20. — Nuove manifestazioni di braccianti e di edili si sono sviluppate oggi nella nostra provincia. Motivo delle manifestazioni è la richiesta di cantieri di lavoro, di una più larga assistenza e della distribuzione del grano previsto per i danneggiati dalle avversità atmosferiche.

Latina

Latina, 20. — Nuove manifestazioni di braccianti e di edili si sono sviluppate oggi nella nostra provincia. Motivo delle manifestazioni è la richiesta di cantieri di lavoro, di una più larga assistenza e della distribuzione del grano previsto per i danneggiati dalle avversità atmosferiche.

Latina

Latina, 20. — Nuove manifestazioni di braccianti e di edili si sono sviluppate oggi nella nostra provincia. Motivo delle manifestazioni è la richiesta di cantieri di lavoro, di una più larga assistenza e della distribuzione del grano previsto per i danneggiati dalle avversità atmosferiche.

Latina

Latina, 20. — Nuove manifestazioni di braccianti e di edili si sono sviluppate oggi nella nostra provincia. Motivo delle manifestazioni è la richiesta di cantieri di lavoro, di una più larga assistenza e della distribuzione del grano previsto per i danneggiati dalle avversità atmosferiche.

Latina

Latina, 20. — Nuove manifestazioni di braccianti e di edili si sono sviluppate oggi nella nostra provincia. Motivo delle manifestazioni è la richiesta di cantieri di lavoro, di una più larga assistenza e della distribuzione del grano previsto per i danneggiati dalle avversità atmosferiche.

Latina

Latina, 20. — Nuove manifestazioni di braccianti e di edili si sono sviluppate oggi nella nostra provincia. Motivo delle manifestazioni è la richiesta di cantieri di lavoro, di una più larga assistenza e della distribuzione del grano previsto per i danneggiati dalle avversità atmosferiche.

Latina

Latina, 20. — Nuove manifestazioni di braccianti e di edili si sono sviluppate oggi nella nostra provincia. Motivo delle manifestazioni è la richiesta di cantieri di lavoro, di una più larga assistenza e della distribuzione del grano previsto per i danneggiati dalle avversità atmosferiche.

Latina

Latina, 20. — Nuove manifestazioni di braccianti e di edili si sono sviluppate oggi nella nostra provincia. Motivo delle manifestazioni è la richiesta di cantieri di lavoro, di una più larga assistenza e della distribuzione del grano previsto per i danneggiati dalle avversità atmosferiche.

Latina

Latina, 20. — Nuove manifestazioni di braccianti e di edili si sono sviluppate oggi nella nostra provincia. Motivo delle manifestazioni è la richiesta di cantieri di lavoro, di una più larga assistenza e della distribuzione del grano previsto per i danneggiati dalle avversità atmosferiche.

Latina

Latina, 20. — Nuove manifestazioni di braccianti e di edili si sono sviluppate oggi nella nostra provincia. Motivo delle manifestazioni è la richiesta di cantieri di lavoro, di una più larga assistenza e della distribuzione del grano previsto per i danneggiati dalle avversità atmosferiche.

Latina

Latina, 20. — Nuove manifestazioni di braccianti e di edili si sono sviluppate oggi nella nostra provincia. Motivo delle manifestazioni è la richiesta di cantieri di lavoro, di una più larga assistenza e della distribuzione del grano previsto per i danneggiati dalle avversità atmosferiche.

Latina

Latina, 20. — Nuove manifestazioni di braccianti e di edili si sono sviluppate oggi nella nostra provincia. Motivo delle manifestazioni è la richiesta di cantieri di lavoro, di una più larga assistenza e della distribuzione del grano previsto per i danneggiati dalle avversità atmosferiche.

Latina

Latina, 20. — Nuove manifestazioni di braccianti e di edili si sono sviluppate oggi nella nostra provincia. Motivo delle manifestazioni è la richiesta di cantieri di lavoro, di una più larga assistenza e della distribuzione del grano previsto per i danneggiati dalle avversità atmosferiche.

Latina

Latina, 20. — Nuove manifestazioni di braccianti e di edili si sono sviluppate oggi nella nostra provincia. Motivo delle manifestazioni è la richiesta di cantieri di lavoro, di una più larga assistenza e della distribuzione del grano previsto per i danneggiati dalle avversità atmosferiche.

Latina

Latina, 20. — Nuove manifestazioni di braccianti e di edili si sono sviluppate oggi nella nostra provincia. Motivo delle manifestazioni è la richiesta di cantieri di lavoro, di una più larga assistenza e della distribuzione del grano previsto per i danneggiati dalle avversità atmosferiche.

Latina

Latina, 20. — Nuove manifestazioni di braccianti e di edili si sono sviluppate oggi nella nostra provincia. Motivo delle manifestazioni è la richiesta di cantieri di lavoro, di una più larga assistenza e della distribuzione del grano previsto per i danneggiati dalle avversità atmosferiche.

Latina

Latina, 20. — Nuove manifestazioni di braccianti e di edili si sono sviluppate oggi nella nostra provincia. Motivo delle manifestazioni è la richiesta di cantieri di lavoro, di una più larga assistenza e della distribuzione del grano previsto per i danneggiati dalle avversità atmosferiche.

Latina

Latina, 20. — Nuove manifestazioni di braccianti e di edili si sono sviluppate oggi nella nostra provincia. Motivo delle manifestazioni è la richiesta di cantieri di lavoro, di una più larga assistenza e della distribuzione del grano previsto per i danneggiati dalle avversità atmosferiche.

Latina

Latina, 20. — Nuove manifestazioni di braccianti e di edili si sono sviluppate oggi nella nostra provincia. Motivo delle manifestazioni è la richiesta di cantieri di lavoro, di una più larga assistenza e della distribuzione del grano previsto per i danneggiati dalle avversità atmosferiche.

Latina

Latina, 20. — Nuove manifestazioni di braccianti e di edili si sono sviluppate oggi nella nostra provincia. Motivo delle manifestazioni è la richiesta di cantieri di lavoro, di una più larga assistenza e della distribuzione del grano previsto per i danneggiati dalle avversità atmosferiche.

Latina

Latina, 20. — Nuove manifestazioni di braccianti e di edili si sono sviluppate oggi nella nostra provincia. Motivo delle manifestazioni è la richiesta di cantieri di lavoro, di una più larga assistenza e della distribuzione del grano previsto per i danneggiati dalle avversità atmosferiche.

Latina

Latina, 20. — Nuove manifestazioni di braccianti e di edili si sono sviluppate oggi nella nostra provincia. Motivo delle manifestazioni è la richiesta di cantieri di lavoro, di una più larga assistenza e della distribuzione del grano previsto per i danneggiati dalle avversità atmosferiche.

Latina

Latina, 20. — Nuove manifestazioni di braccianti e di edili si sono sviluppate oggi nella nostra provincia. Motivo delle manifestazioni è la richiesta di cantieri di lavoro, di una più larga assistenza e della distribuzione del grano previsto per i danneggiati dalle avversità atmosferiche.

Latina

Latina, 20. — Nuove manifestazioni di braccianti e di edili si sono sviluppate oggi nella nostra provincia. Motivo delle manifestazioni è la richiesta di cantieri di lavoro, di una più larga assistenza e della distribuzione del grano previsto per i danneggiati dalle avversità atmosferiche.

Latina

Latina, 20. — Nuove manifestazioni di braccianti e di edili si sono sviluppate oggi nella nostra provincia. Motivo delle manifestazioni è la richiesta di cantieri di lavoro, di una più larga assistenza e della distribuzione del grano previsto per i danneggiati dalle avversità atmosferiche.

Latina

Latina, 20. — Nuove manifestazioni di braccianti e di edili si sono sviluppate oggi nella nostra provincia. Motivo delle manifestazioni è la richiesta di cantieri di lavoro, di una più larga assistenza e della distribuzione del grano previsto per i danneggiati dalle avversità atmosferiche.

Latina

Latina, 20. — Nuove manifestazioni di braccianti e di edili si sono sviluppate oggi nella nostra provincia. Motivo delle manifestazioni è la richiesta di cantieri di lavoro, di una più larga assistenza e della distribuzione del grano previsto per i danneggiati dalle avversità atmosferiche.

Latina

Latina, 20. — Nuove manifestazioni di braccianti e di edili si sono sviluppate oggi nella nostra provincia. Motivo delle manifestazioni è la richiesta di cantieri di lavoro, di una più larga assistenza e della distribuzione del grano previsto per i danneggiati dalle avversità atmosferiche.

Latina

Latina, 20. — Nuove manifestazioni di braccianti e di edili si sono sviluppate oggi nella nostra provincia. Motivo delle manifestazioni è la richiesta di cantieri di lavoro, di una più larga assistenza e della distribuzione del grano previsto per i danneggiati dalle avversità atmosferiche.

Latina

Latina, 20. — Nuove manifestazioni di braccianti e di edili si sono sviluppate oggi nella nostra provincia. Motivo delle manifestazioni è la richiesta di cantieri di lavoro, di una più larga assistenza e della distribuzione del grano previsto per i danneggiati dalle avversità atmosferiche.

Latina

Latina, 20. — Nuove manifestazioni di braccianti e di edili si sono sviluppate oggi nella nostra provincia. Motivo delle manifestazioni è la richiesta di cantieri di lavoro, di una più larga assistenza e della distribuzione del grano previsto per i danneggiati dalle avversità atmosferiche.